

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Italian University Line - IUL

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 6 del 9/01/2019



Sommario

Acronimi utilizzati	3
Sintesi generale	4
Executive summary.....	6
1 - Informazioni generali sulla visita	8
2 - Presentazione della struttura valutata	9
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)	11
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1).....	12
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2).....	13
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza Missione (R4.A)	14
4 – Valutazione del Dipartimento (R4.B)	14
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)	14
5.1 - Metodi e tecniche delle interazioni educative (Classe di Laurea L-19)	15
5.2 - Innovazione educativa e apprendimento permanente (Classe di Laurea LM-57).....	17
6 - Giudizio finale.....	18



Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
a.y.	Academic year
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
ANS	Anagrafe Nazionale degli Studenti
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CV	Curriculum Vitae
DE	Didattica erogativa
DI	Didattica interattiva
DM	Decreto Ministeriale
GU	Gazzetta Ufficiale
INDIRE	Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa
IUL	Italian University Line
L	Laurea
LM	Laurea Magistrale
MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
OdG	Organi di Governo
PA	Punto di Attenzione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca



Sintesi generale

L'Italian University Line (IUL) è un'università telematica pubblica non statale. L'Ateneo è promosso e sostenuto dal Consorzio IUL, attualmente composto dall'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) e dall'Università degli Studi di Firenze.

L'Ateneo ha sede legale a Firenze e usufruisce, per lo svolgimento degli esami, delle 4 sedi territoriali INDIRE e di 9 sedi convenzionate. Inoltre l'Ateneo dispone di 15 poli tecnologici che, oltre ad essere sede di esame, offrono centri di informazione e orientamento nonché assistenza nelle procedure amministrative.

La missione dell'Ateneo è di erogare formazione continua al personale della scuola con l'obiettivo di favorirne l'apprendimento permanente.

L'offerta formativa dell'a.a. 2017-2018 prevedeva due corsi di laurea (uno di primo livello e uno magistrale), entrambi nell'ambito delle scienze dell'educazione. Soltanto dall'a.a. 2014/2015, dopo alcuni anni di interruzione, sono riprese le immatricolazioni e solo negli ultimi due anni esse hanno superato il centinaio.

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 27 febbraio 2018. La visita della CEV presso la sede di Firenze ha avuto luogo nei giorni 29 maggio-1 giugno 2018. Oltre al sistema di AQ a livello di ateneo, sono stati oggetto di valutazione i due Corsi di Studio (CdS).

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 28 novembre 2018 e sintetizzata in questo Rapporto, emergono numerose aree di miglioramento e alcuni elementi positivi.

Nel complesso, l'Ateneo è risultato maggiormente carente:

- nel livello di formalizzazione dei processi;
- nella preparazione sugli aspetti di AQ dei componenti del PQA, della CPDS, dei docenti che rivestono responsabilità nei CdS e dei rappresentanti degli studenti;
- nel livello di internazionalizzazione;
- nelle strategie per la Ricerca e la Terza Missione;
- nel coinvolgimento degli studenti ai processi di AQ;
- nella distribuzione, che prevede alcune sovrapposizioni, degli incarichi nell'ambito dei processi di AQ.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- la struttura del sistema di AQ che, in relazione alle dimensioni dell'Ateneo, appare sufficiente a garantirne il funzionamento;
- la preparazione e competenza dei docenti sul modello formativo, sugli aspetti metodologici e sull'uso delle tecnologie informatiche;
- le strutture software, recentemente adeguate.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A) e per il Requisito dei Corsi di studio (R3) (data la sua recentissima costituzione, il Dipartimento di Scienze della Formazione non ha ricevuto una valutazione da parte della CEV).

Componenti del punteggio finale	Valore	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	5,21	14/17
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	5,47	3/17



Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 19 dicembre 2018 ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello *D-tel* corrispondente al giudizio *CONDIZIONATO*, con punteggio finale pari a 5,26. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per una durata di 36 mesi, invitando l'Ateneo a utilizzare al meglio questo periodo per superare le criticità evidenziate nel Rapporto e nei documenti redatti dalla CEV.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A - tel: molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B - tel: pienamente soddisfacente
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C - tel: soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D - tel: condizionato
$Pfin < 4$	E - tel: insoddisfacente



Executive summary

Italian University Line (IUL) is an on-line university promoted and supported by the IUL Consortium, which includes the National Institute for Documentation, Innovation and Educational Research (INDIRE) and the University of Florence. The University headquarters is located in Florence. IUL benefits from 4 INDIRE local offices as remote examination centres and has an agreement with 9 more INDIRE offices.. It also has 15 technological centres offering information and tutoring services. The University's mission is to provide training to school teachers and staff, so to foster lifelong learning.

IUL has started to operate on a continuous basis only recently. For the academic year 2017/2018, the University educational offer included 1 BA and 1 MA programmes in Education. In the a.y. 2017/2018, freshmen were slightly above one hundred the amount of all enrolled students being 266.

The Committee of Evaluation Experts (CEV) started the desk-review analysis on February 27th, 2018. The CEV visited the university from May 29th to June 1st, 2017. Together with the university quality assurance (QA) system, both programmes have been assessed. The Final Report of the CEV, delivered to ANVUR on November 28th, 2018 and summarized in this Report, highlights many areas of improvement and some positive elements.

The University has to focus particularly on the following aspects:

- building formal processes;
- spreading and deepening the quality assurance culture, especially among PQA, CPDS members and, more generally, student's representatives and teachers with managerial responsibilities;
- internationalization;
- strategies for Research and Third Mission activities;
- participation of students in the internal QA processes;
- allocation of responsibilities in the QA system.

The following were found to be positive elements:

- given the University size, the adequate structure of the QA system;
- teachers' competence in the use of information technology for the purpose of training;
- adequate software structures.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the judgements for the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A) and the evaluated Programmes (Requirement 3) are the following (the newly established Department of "*Scienze della Formazione*" did not received any evaluation).

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	5.21	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	5.47	3/20



The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial potentialities and endowments, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on 19th of December 2018, proposed to the Ministry the accreditation of Italian University Line and all its study programmes for 36 months, in accord with the current legislation, with judgement *D-tel - Poor* and a final score of 5.26/10. ANVUR Governing Board invites the University to exploit fully this period to overcome the critical issues highlighted in this Report and in the documents prepared by the CEV.

Final score (Pfin)	Final judgment
$Pfin \geq 7,5$	A - tel: Very good
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B - tel: Good
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C - tel: Satisfactory
$4 \leq Pfin < 5,5$	D - tel: Poor
$Pfin < 4$	E - tel: Very poor (no accreditation)



1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) è avvenuta nei giorni 29 maggio – 1 giugno 2018. Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e del Dipartimento inizialmente oggetto di valutazione.

L'Esperto di Sistema Prof. Fausto Fantini e il Funzionario ANVUR dott. Giampiero D'Alessandro hanno avuto il ruolo rispettivamente di Presidente e Coordinatore della CEV. I contatti con l'Ateneo e gli aspetti logistici/organizzativi della visita sono stati curati dalla dott.ssa Maria Rita Infurna, collaboratrice ANVUR, che ha assunto il ruolo di Referente ANVUR. Date la ridotta numerosità dei CdS da valutare, la CEV non è stata suddivisa in sottoCEV, partecipando congiuntamente a tutte le attività della *visita in loco*.

Tab. 1 - Composizione della Commissione

Responsabile – Esperto di sistema: - Giorgio Asquini (PA, Università di Roma La Sapienza, M-PED/04) Esperto Disciplinare: - Roberta Piazza (PO, Università di Catania, M-PED/01) Esperto Telematico: - Patrizia Tanzilli (Direttore Generale, Università Telematica Mercatorum) Esperto Studente: - Giorgio Varchetta (Università di Napoli Federico II)
Presidente CEV: Fantini Fausto (PO, Università di Modena e Reggio Emilia, ING-INF/01)* Coordinatore CEV: Giampiero D'Alessandro (Funzionario ANVUR) Referente ANVUR: Maria Rita Infurna (Collaboratrice ANVUR)

*in quiescenza

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato nella sua versione definitiva all'ANVUR in data 27 febbraio 2018 e immediatamente trasmesso alla CEV tramite la Referente. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per entrambi i CdS e il Dipartimento.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è conclusa l'11 aprile 2018 con una riunione tenutasi presso la sede dell'ANVUR, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatore, Esperto di Sistema, Esperto Telematico e Referente ANVUR.

In sede di questa riunione, la CEV, considerando la particolare situazione del neocostituito Dipartimento di Scienze della Formazione, che prevedeva solo la presenza di due docenti incardinati da pochi mesi e che non aveva ancora avviato, di fatto, le attività specifiche riguardanti i suoi compiti istituzionali, decide di non

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.



formulare giudizi per i punti di attenzione R4.B. Le attività relative a Ricerca e Terza missione sono pertanto valutate esclusivamente dal punto di vista dell'Ateneo, all'interno dell'indicatore R4.A.

La visita in loco si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS oggetto di valutazione

Giorno di visita			
29 maggio 2018	30 maggio 2018	31 maggio 2018	1 giugno 2018
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1-R2-R4.A)	Metodi e tecniche delle interazioni educative (L-19)	Innovazione educativa e apprendimento permanente (LM-57)	Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione

In data 30 luglio 2018, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha inserito nelle *schede di valutazione* le proprie controdeduzioni. La CEV ha infine formulato le risposte alle controdeduzioni e redatto la Relazione finale, trasmettendola ad ANVUR in data 28/11/2018.

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Italian University Line è una università non statale telematica, istituita con DM del 2 dicembre 2005². Ai sensi dello statuto, art. 2, l'università è promossa e sostenuta finanziariamente dal Consorzio IUL, costituito nel 2005 e che, ad oggi, è composto dall'INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) e dall'Università degli Studi di Firenze.

La missione dell'Ateneo è principalmente quella di erogare formazione continua al personale della scuola, con l'ambizione di diventare punto di riferimento per l'apprendimento permanente in tale ambito professionale.

In prima battuta l'Ateneo ha attivato il corso di studio triennale in *Metodi e tecniche delle interazioni educative* (classe di laurea L-19). Al fine di ampliare l'offerta formativa e per il completamento dell'intero ciclo di studio, dall'a.a. 2016/2017 è stato attivato il corso di studio magistrale in *Innovazione educativa e apprendimento permanente* (classe di laurea LM-57). Oltre ai percorsi triennale e magistrale, l'Ateneo offre diversi corsi *post lauream* (Master), anche in partenariato con altri enti.

Lo Statuto dell'Ateneo al momento della visita in loco (GU n. 94 del 23-04-2010) è stato modificato nell'anno corrente (GU Serie Generale n. 182 del 07-08-2018).

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2017-2018

Corsi di Studio	Numero
Triennali	1
Magistrali	1
Totale	2

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF - Data estrazione: maggio 2018)

² Il DM forniva congiuntamente l'autorizzazione a istituire due corsi di laurea: Scienze dell'educazione e della formazione; Scienze pedagogiche.



Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	1

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) al 31 dicembre 2017

Nel 2017 l'Ateneo assume il primo professore di I fascia a tempo indeterminato e un ricercatore a tempo determinato.

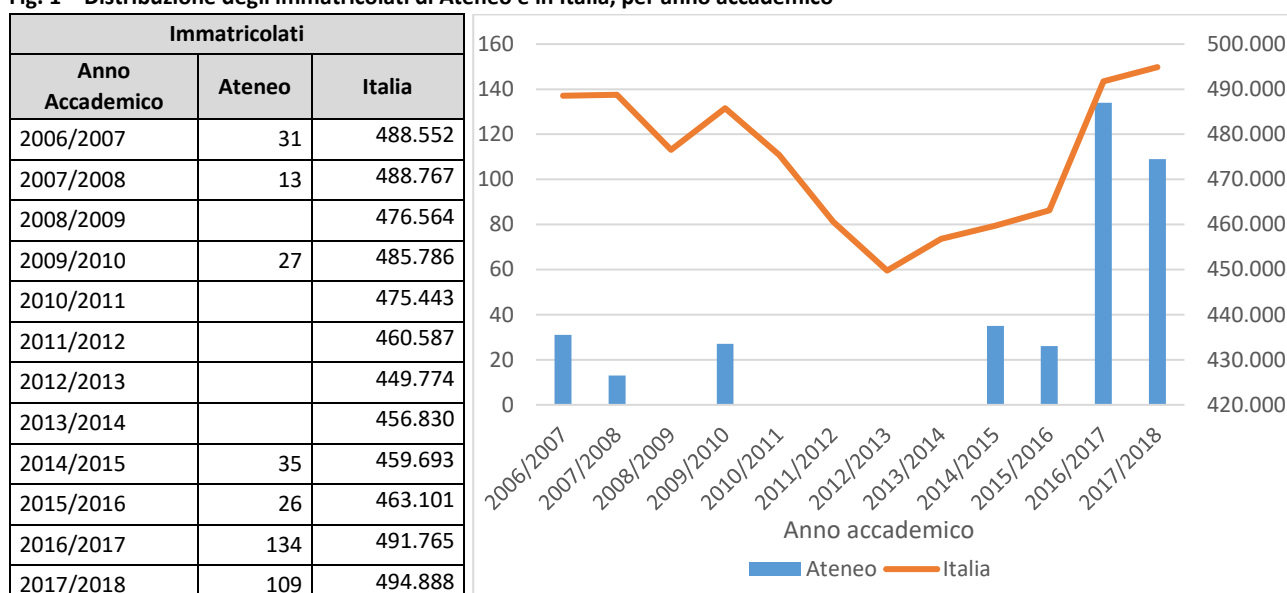
Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	Professore Ordinario	Ricercatore Universitario TD	Totale
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	1		1
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche		1	1
Totale	1	1	2

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente – giugno 2018

Dopo la forte crescita del 2016/2017, gli immatricolati si sono lievemente ridotti nell'ultimo anno (2017/18) rimanendo di poco superiori al centinaio (cfr. Figg. 1 e 2).

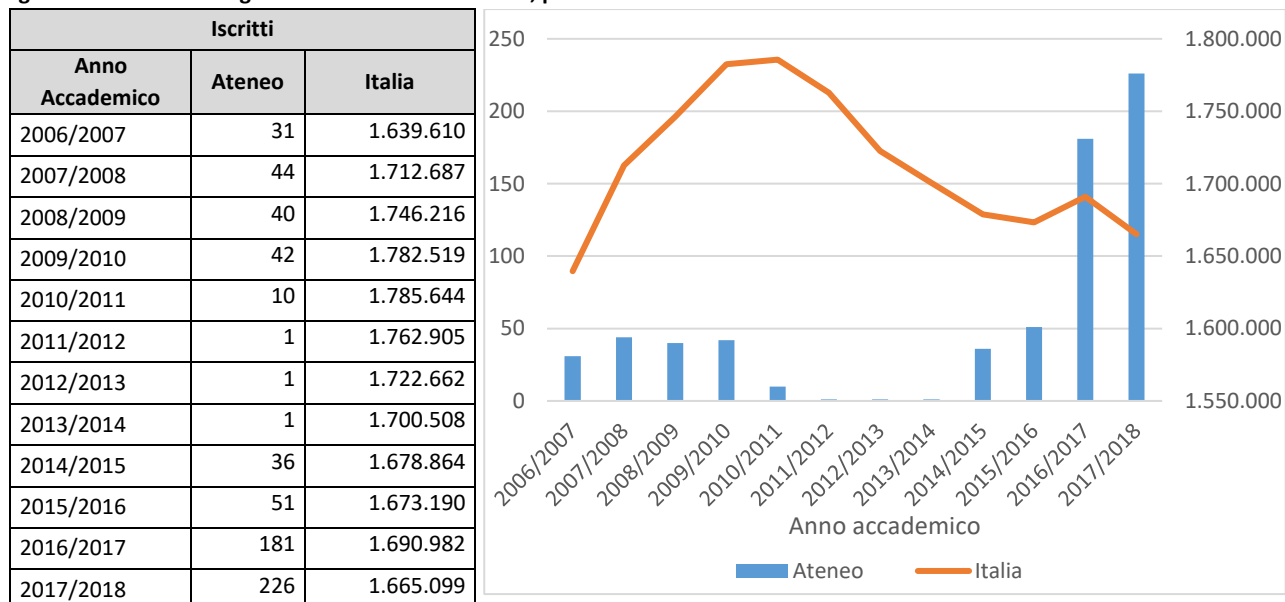
Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico



[Fonte: MIUR – ANS estrazione novembre 2018]



Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico



[Fonte: MIUR – ANS estrazione novembre 2018]

3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti degli organi di governo (OdG) della IUL, sulla base del programma di vista concordato con l’Ateneo stesso. Schematicamente si riportano gli incontri avvenuti durante la prima giornata di vista, i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore e Presidente dell’Università e del Consiglio di Amministrazione (CdA): incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico;
- Rettore, Presidente dell’Università e del CdA, Direttore Generale, membri Senato Accademico e membri del CdA: incontro sulla definizione del piano strategico e delle politiche di Ateneo;
- Rettore, Manager Didattico e Direttore Generale: Incontro sui requisiti AQ e implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della didattica;
- Rappresentanti degli studenti: incontro sul ruolo degli studenti nell’Assicurazione della Qualità;
- Responsabile piattaforma, Tutor di sistema e Responsabile segreteria didattica: incontro con responsabili dei servizi all’utenza;
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione: incontro sulla gestione e valutazione interna dei processi di AQ;
- Presidente del CdA, Rettore e Direttore generale: Incontro sui requisiti AQ e implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della ricerca e terza missione.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Sede		
Punti di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	5
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	5
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	5
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	5
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	6
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	5
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	6
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R1.T.1	Strutture software per gli Atenei Telematici e servizi di supporto alla didattica a distanza	5
R1.T.2	Single sign on	6
R1.T.3	Accessibilità	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	4
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	5
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	5
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	4
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di Terza Missione	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		

3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, accertandosi che sia chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

La visione della qualità della didattica e della ricerca è presentata nel Piano strategico in modo abbastanza sintetico, dovuto al fatto che la missione dell'Ateneo è molto focalizzata sugli aspetti della formazione degli insegnanti e del *lifelong learning*. Gli obiettivi sono legati alla programmazione MIUR 2016/18, ma mancano di indicatori propri e di scadenze stabilite per le verifiche intermedie.

Date le dimensioni molto ridotte dell'Ateneo, la struttura prevista appare sufficiente a garantire il funzionamento dell'architettura del sistema di AQ, tuttavia le scarse risorse di personale costringono a sovrapposizioni di incarichi che possono creare confusione tra ruoli e responsabilità. Le comunicazioni tra i pochi livelli sono ovviamente molto facilitate, tuttavia l'efficacia dell'azione del PQA sarebbe migliorata da una diversa composizione che eviti sovrapposizioni di compiti. Inoltre, gli incontri tra OdG, PQA e NdV necessitano di una maggiore sistematicità. I canali di comunicazione tra docenti/segreteria e studenti risultano funzionanti.

Nello Statuto ancora in vigore al momento della visita in loco, il ruolo degli studenti è posto in secondo piano e la rappresentanza è limitata ai Consigli e alla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS). La situazione potrebbe migliorare sulla base del nuovo Statuto analizzato dalla CEV, dove è prevista una Assemblea degli studenti, peraltro limitata a cinque rappresentanti eletti, non ancora costituita al momento della visita.



Le regole per l'iscrizione e la gestione delle carriere sono molto schematiche e la documentazione di Ateneo rimanda ai regolamenti dei CdS. Lo stesso può dirsi per l'attività di orientamento, demandata principalmente a contatti diretti con un referente; va peraltro osservato che la maggior parte degli iscritti sono stati fino ad ora lavoratori in ambito scolastico, quindi con un livello di consapevolezza maggiore rispetto allo studente neodiplomato. Viene realizzata un'attività di sostegno docente-studente, ma senza una visione strategica comune di Ateneo. Il servizio di tutorato per aiutare gli studenti in difficoltà appare efficace e il Diploma Supplement viene rilasciato su richiesta.

L'incontro con gli OdG ha permesso di chiarire meglio le linee di sviluppo dell'offerta formativa, che l'ateneo intende ampliare con un incremento significativo del personale docente, già avviato alla fine del 2017. Per quanto riguarda la progettazione e l'aggiornamento dei CdS, la dimensione dell'Ateneo rende più facili gli accertamenti da parte degli OdG: di fatto risulta difficile distinguere l'azione di Ateneo rispetto a quella dei CdS. Le dimensioni dell'Ateneo rendono anche agevole la verifica della disponibilità delle strutture e dei servizi.

La formazione dei docenti sul modello formativo e sugli aspetti metodologici dell'uso delle tecnologie informatiche viene svolta regolarmente. Andrebbe invece prevista una formazione sull'AQ, in particolare per i componenti del PQA, della CPDS, dei docenti che rivestono responsabilità nei CdS e dei rappresentanti degli studenti. Da migliorare, a tutti i livelli, la partecipazione degli studenti che andrebbe incentivata con iniziative specifiche.

Importante per il rapporto con le parti interessate è il contributo che può essere fornito da INDIRE.

Il PTA risulta adeguato all'offerta della IUL, tuttavia è numericamente ridotto con probabili problemi nel caso di un eventuale aumento dell'offerta formativa, come auspicato dall'Ateneo. La didattica è sostenibile e non risultano situazioni di affollamento tali da creare problemi ai docenti e ai tutor. Il monitoraggio avviene attraverso un software (GOMP) a cura della segreteria didattica e riferito al Presidente del CdS.

Durante l'ultimo anno è stato effettuato un grande lavoro di *restyling* (ancora non completato) con riferimento alle strutture software e i servizi di supporto alla didattica a distanza, coadiuvato dalla buona competenza del personale impegnato nella erogazione dei servizi *e-learning*.

L'Ateneo ha definito un proprio Modello Didattico, ma appaiono ancora carenti le attività di presidio e verifica del Modello stesso: nonostante la piattaforma consenta il rilascio di strumenti di monitoraggio avanzato, non è stata ancora predisposta un'ideale strumentazione di monitoraggio dei processi didattici, con particolare riferimento al rispetto dei requisiti di didattica erogativa (DE) e didattica interattiva (DI) indicati nel modello didattico.

3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

La struttura per l'AQ messa in atto non è attualmente sufficientemente robusta per mantenere la propria funzionalità nel quadro dello sviluppo auspicato dall'Ateneo e andrebbe quindi rafforzata.

Con riferimento all'interazione tra le strutture del sistema di AQ dell'università, la gestione dei dati è affidata al PQA, che li trasmette ai responsabili. Pur se con qualche problema (legato anche al recente cambio di piattaforma), non si presentano criticità in merito. Il programma di sviluppo illustrato richiede che venga formalizzato il flusso della comunicazione tra le strutture periferiche che gestiscono l'AQ e gli OdG, in modo che gli stessi possano prendere decisioni sulla base dei dati e dei risultati ricevuti.



Il NdV intervistato nella visita in loco di recente costituzione presenta solo uno dei tre componenti con già esperienza in un NdV: la formazione sugli aspetti di AQ risulta carente, inoltre non è prevista rappresentanza studentesca.

3.3 - Qualità della ricerca e della Terza Missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione, definito nei suoi orientamenti programmatici di Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. Il primo Indicatore (R4.A) verifica se l'Ateneo elabora, dichiara e persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della Terza Missione. Il secondo (R4.B) verifica se i Dipartimenti definiscono e mettono in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e dispongono delle risorse necessarie.

Nel complesso la IUL non ha ancora definito una strategia per garantire la qualità di ricerca e terza missione. Gli obiettivi fissati finora sono solo allo stato preliminare e nel piano strategico compiti e responsabilità vengono delineati di conseguenza (complici le difficoltà dovute al cambio di statuto). Non sono presenti strumenti e indicatori per una valutazione periodica della qualità dei risultati della ricerca (a parte alcune indicazioni nel Regolamento), e non risulta esserci un sistema di monitoraggio della ricerca e delle azioni a sostegno previste nel Piano strategico.

Data la recentissima costituzione del Dipartimento, i criteri per la distribuzione delle risorse non sono ancora ben definiti e organizzati in maniera strutturata. Manca, inoltre, un riferimento alla VQR o ad alcuna altra procedura di verifica della produttività scientifica.

Per quanto riguarda la terza missione, gli obiettivi strategici indicati nel Piano strategico risultano troppo generici e non trovano ancora puntuale riscontro in attività operative. Non essendo previsto un sistema di monitoraggio delle attività di terza missione non ne viene analizzato l'impatto.

4 – Valutazione del Dipartimento (R4.B)

Considerando che il Dipartimento di Scienze della Formazione al momento della visita prevedeva solo due docenti incardinati (da pochi mesi) e non aveva ancora avviato le proprie attività, la CEV ha deciso di non formulare giudizi per i punti di attenzione R4.B. Le attività relative a Ricerca e Terza missione sono dunque valutate esclusivamente dal punto di vista dell'Ateneo, all'interno dell'indicatore R4.A.

5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito 3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l'obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo).

Tab. 11 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Metodi e tecniche delle interazioni educative	L-19
Innovazione educativa e apprendimento permanente	LM-57



5.1 - Metodi e tecniche delle interazioni educative (Classe di Laurea L-19)

In fase di progettazione del CdS non sono state sufficientemente approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo del settore di riferimento, soprattutto in relazione ai cicli di studio successivi. Il carattere del CdS, che si rivolge in via prioritaria ai docenti della scuola, viene dichiarato con sufficiente chiarezza nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. I profili in uscita potrebbero essere rivisti al fine di ottenere una maggiore congruenza con la natura stessa del corso e la definizione dei possibili sbocchi occupazionali. L'offerta e i percorsi formativi sono coerenti con gli obiettivi formativi; anche le schede degli insegnamenti sono nel complesso coerenti con i percorsi proposti.

La struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di DE e DI e attività in autoapprendimento sono chiaramente indicate, ma non adeguatamente monitorate.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sembrano sufficientemente efficaci (seppure le prime siano quasi esclusivamente di natura informativa), mentre l'orientamento in uscita non sembra essere ancora realizzato. Le informazioni circa le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso non sono accessibili dal sito, né viene indicata la modalità di recupero delle eventuali carenze.

Con riferimento all'organizzazione dei percorsi flessibili non si fornisce alcuna indicazione esplicita relativa allo sviluppo dell'autonomia, per quanto si registrino attività a favore della stessa.

La dimensione internazionale della didattica non risulta una priorità, né sono attivi accordi Erasmus.

Nelle Schede degli insegnamenti le verifiche intermedie sono illustrate con chiarezza, ma non da tutti i docenti. Per le modalità di verifica finale è detto solo che si tratta di un colloquio orale in presenza.

I requisiti di docenza risultano essere garantiti, con rapporti studenti/docenti, studenti/tutor e tecnici/docenti sufficienti e non emergono particolari criticità con riferimento ai servizi di supporto alla didattica. Le risorse e le attrezzature sono adeguate al conseguimento degli obiettivi di apprendimento. Responsabilità e obiettivi del personale tecnico amministrativo sono coerenti e chiaramente definiti.

Sufficiente è il contributo dei docenti e degli studenti alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Il gruppo del Riesame individua criticità e si propone di trovare soluzioni per problemi di natura organizzativa-didattica, mentre per specifici problemi, come ad esempio la valutazione dei materiali didattici, è nominata una commissione.

La soddisfazione degli studenti iscritti al corso di laurea è verificata tramite questionari e colloqui; i dati emersi dall'analisi dei questionari sono resi noti e condivisi dai colleghi didattici.

Il coinvolgimento di interlocutori esterni presenta margini di miglioramento: non c'è evidenza di interazioni in itinere con le parti interessate, anche se queste ultime dichiarano un generico coinvolgimento, né di analisi sui profili occupazionali in uscita. Tuttavia, i laureati già occupati nella scuola al momento dell'iscrizione costituiscono di per sé un legame con le parti interessate.

Con riferimento agli interventi di revisione dei percorsi formativi, risultano procedure di intervento migliorativo in atto, ma non è chiaro quanto siano monitorate e valutate in termini di efficacia.



Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Metodi e tecniche delle interazioni educative

Metodi e tecniche delle interazioni educative (Classe di Laurea L-19)		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
R3.A.T	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	4
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
R3.B.T	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
R3.C.T	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**.



5.2 - Innovazione educativa e apprendimento permanente (Classe di Laurea LM-57)

In fase di progettazione le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento del CdS sono state discusse solo con alcune tra le possibili parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita. Non è presente una visione chiara di quale sviluppo dare al CdS, soprattutto per ciò che attiene gli aspetti di innovazione tecnologica.

Il carattere del CdS è dichiarato con sufficiente chiarezza, così come appare chiaro il profilo professionale in uscita. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento sono declinati per aree di apprendimento e sono sufficientemente coerenti col profilo culturale. L'offerta formativa non sembra invece sufficientemente coerente con gli obiettivi formativi, soprattutto per quanto attiene alcuni contenuti disciplinari. Secondo una logica di AQ, sarebbe opportuno prevedere in maniera sistematica una analisi delle schede degli insegnamenti.

Nonostante la piattaforma consenta di visualizzare i dati dei singoli studenti, non sono previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor: l'attenzione è infatti focalizzata sull'azione del tutor piuttosto che sulla sua interazione con il docente.

L'Ateneo dichiara di organizzare per i nuovi iscritti attività volte a fornire informazioni di base e consulenza anche personalizzata, presumendo che si tenga conto al monitoraggio delle carriere (la CEV non ne ha trovato evidenza).

Le conoscenze e i requisiti richiesti per l'accesso sono espressi con chiarezza e verificati, ma non sempre adeguatamente pubblicizzati. Le attività di recupero delle carenze in ingresso sono previste, seppure non ci sia evidenza di un loro coordinamento.

Anche per questo CdS la dimensione internazionale della didattica non appare una priorità, né sono attivi accordi Erasmus.

Nelle Schede degli insegnamenti le verifiche intermedie non sono illustrate da tutti i docenti, e non sempre sono descritte dettagliatamente. Per le modalità di verifica finale è detto solo che si tratta di un colloquio orale in presenza. Non tutte le verifiche finali appaiono congrue. In piattaforma è presente un "forum orientamento" interattivo, dove il tutor introduce gli studenti all'insegnamento e li supporta nello studio. Al suo interno sono previsti anche spazi riservati alle segnalazioni da parte degli studenti, sia per il miglioramento del CdS sia nei contenuti che negli aspetti organizzativi.

In generale non emergono criticità relativamente ai servizi di supporto alla didattica. Le risorse e le attrezzature sono ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi di apprendimento, così come è sufficiente il rapporto studenti/docenti, studenti/tutor, tecnici/docenti. Responsabilità e obiettivi del personale tecnico amministrativo sono coerenti e chiaramente definiti.

L'attività di formazione dei docenti potrebbe passare da una attività episodica, legata principalmente ad esigenze di aggiornamento e addestramento tecnologico, ad una attività strutturata quale parte integrante di un processo didattico condiviso. Il CdS, sulla base dei dati contenuti nella Banca dati University per l'a.a. 2017-2018, è l'unico corso in Italia della classe LM-57 erogato in modalità telematica: una maggiore formazione e interazione progettuale tra i docenti avrebbe anche il vantaggio di contribuire a definire in maniera ancora più dettagliata per l'utenza il carattere distintivo del CdS unico nel panorama italiano.

La soddisfazione degli studenti è verificata tramite questionari e colloqui, i cui risultati sono stati resi noti e condivisi dai colleghi didattici.

Non c'è evidenza di interazioni in itinere con le parti interessate, anche se queste ultime dichiarano un generico coinvolgimento, né di analisi sui profili occupazionali in uscita. Esistono procedure di intervento migliorativo, ma non è chiaro quanto siano monitorate e valutate. Le proposte degli studenti vengono



recepite attraverso procedure informali e le procedure d'intervento non sono definite in modo chiaro, soprattutto riguardo il monitoraggio dell'efficacia degli interventi.

Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Innovazione educativa e apprendimento permanente

Innovazione educativa e apprendimento permanente (Classe di Laurea LM-57)		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
R3.A.T	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Sodisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	4
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
R3.B.T	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Sodisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
R3.C.T	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Sodisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO.**

6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università Telematica Italian University Line (IUL), le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 987/2016, art. 3:

Livello D - tel, corrispondente al giudizio CONDIZIONATO, con punteggio finale (P_{fin}) pari a 5,26.

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata di 36 mesi.